



LA DINAMICA DELLE IMPRESE GIOVANILI IN PROVINCIA DI LUCCA NEL 2025

Alla fine del 2025 le imprese giovanili registrate in provincia di Lucca, guidate da imprenditori con meno di 35 anni, sono risultate 2.695, in calo del 4,9% rispetto al 2024 (-144 unità). Si tratta della flessione più marcata dell'ultimo decennio che conferma una tendenza strutturale di riduzione del perimetro imprenditoriale under 35. Nel corso dell'anno, tuttavia, il tessuto giovanile ha continuato a mostrare una discreta vitalità sul piano dei flussi: si sono registrate infatti 516 nuove iscrizioni e 249 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), con un saldo positivo di 267 imprese. Ciononostante, la flessione del numero di imprese giovanili resta imputabile al fattore anagrafico, ovvero al superamento della soglia dei 35 anni da parte degli imprenditori. Tale dinamica è alimentata dalla tendenza ad avviare l'attività imprenditoriale in età sempre più matura, spesso posticipata per maturare esperienze lavorative o completare percorsi formativi. A ciò si somma la progressiva contrazione demografica delle nuove generazioni, che riduce alla base il bacino dei potenziali giovani imprenditori.

Il 2025 ha inoltre confermato livelli di iscrizioni e cessazioni contenuti, tra i più bassi del decennio con un tasso di crescita del 9,4%, in lieve riduzione rispetto agli anni precedenti. Tali dinamiche hanno determinato un ulteriore calo dell'incidenza delle imprese giovanili sul totale provinciale, sceso al 6,7% dal 7% del 2024, valore in linea con la media regionale (6,9%) ma inferiore a quella nazionale (8,1%).

Imprese giovanili (under 35) registrate, iscrizioni e cessazioni. Serie 2014-2025
Provincia di Lucca

Anno	Registrate	Var. % registrate*	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita*	Incidenza %
2014	4.191	-2,7%	764	358	406	9,4%	9,7%
2015	4.064	-2,8%	832	356	476	11,4%	9,4%
2016	3.772	-6,6%	655	341	314	7,7%	8,7%
2017	3.586	-4,6%	650	323	327	8,7%	8,3%
2018	3.407	-4,6%	623	312	311	8,7%	7,9%
2019	3.265	-3,7%	618	288	330	9,7%	7,6%
2020	3.144	-3,4%	520	207	313	9,6%	7,4%
2021	3.120	-0,4%	574	211	363	11,5%	7,3%
2022	3.055	-2,0%	573	246	327	10,5%	7,2%
2023	2.957	-2,6%	546	214	332	10,9%	7,1%
2024	2.839	-2,7%	534	247	287	9,7%	7,0%
2025	2.695	-4,9%	516	249	267	9,4%	6,7%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche, Infocamere-Stockview

Nel periodo 2014-2025 la popolazione residente in provincia di Lucca nella fascia 18-34 anni è diminuita del 4,1%, segnando una flessione più accentuata rispetto alla popolazione complessiva (-3%) nel pari periodo. La flessione delle imprese giovanili registrate è risultata invece nettamente più marcata, raggiungendo il 35,7% tra il 2014 e il 2025. Nel medesimo periodo si è osservata una significativa riduzione anche del tasso di imprenditorialità giovanile (rapporto tra imprese registrate 18-34 anni e relativa popolazione), sceso dal 6,6% del 2014 al 4,4% del 2025. Va tuttavia sottolineato che, nonostante la contrazione dello stock complessivo di imprese, il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese giovanili è rimasto costantemente positivo lungo l'intero periodo

considerato, confermando il contributo tutt'altro che marginale che l'imprenditoria under 35 continua ad assicurare al sistema produttivo provinciale.

La natura giuridica delle imprese giovanili lucchesi

L'impresa individuale si conferma la spina dorsale delle imprese giovanili lucchesi, rappresentando il 74% delle attività under 35 con 1.995 unità, generando un surplus di 214 imprese grazie a 431 nuove iscrizioni (contro 217 cessazioni). Ciononostante, l'emorragia dovuta al ricambio generazionale ha eroso il saldo, portando a una chiusura d'anno con 58 unità in meno rispetto al 2024 (-2,8%).

La differenza tra flussi e stock è risultata ancora più marcata per le forme maggiormente strutturate. Le società di capitale (526 unità; 19,5% del totale) hanno registrato un saldo attivo di 44 unità, frutto di 63 iscrizioni e 19 cessazioni, ma hanno subito un calo dello stock del 9,9% (-58 unità), il più alto in termini assoluti tra le forme societarie.

Dinamica analoga per le società di persone, attestate a 152 unità (5,6% del totale): pur mantenendo un saldo imprenditoriale positivo (+6), hanno visto la propria base ridursi del 12,6% (-22 unità), evidenziando come la permanenza nella fascia "giovanile" per queste strutture sia particolarmente transitoria. Residuale e sostanzialmente stabile il comparto delle altre forme giuridiche.

Le dinamiche settoriali delle imprese giovanili lucchesi

Nel 2025 il comparto con il maggior numero di imprese giovanili è quello dei Servizi alle imprese (646 unità pari al 24,0% del totale) con un andamento positivo in controtendenza rispetto alla maggior parte degli altri settori (+25 imprese; +4,0%). Il sorpasso su settori tradizionalmente più rilevanti come il Commercio ha affermato il ruolo dei servizi alle imprese come principale ambito di insediamento dell'imprenditoria under 35, con una crescita concentrata nei *servizi finanziari e assicurativi, nell'attività di consulenza gestionale e nella pubblicità e ricerche di mercato*. Il Commercio è invece sceso a 598 imprese giovanili (22,2% del totale) perdendo 66 unità nei dodici mesi (-9,9%). All'interno del comparto è da segnalare la marcata contrazione degli *intermediari del commercio* (145 imprese; -14,2%) e del *commercio online* (63 unità, -18,2%), a fronte della crescita del *commercio al dettaglio di abbigliamento* salito a 39 imprese (+5 unità).

Seguono le Costruzioni, scese a 332 unità (12,3% del totale) per una diminuzione del 7,5% (-27 imprese), con una flessione accentuata nei *lavori di completamento e finitura degli edifici* (135 unità; -10,6%). In calo anche il comparto dell'Alloggio e ristorazione, passato a 292 imprese (-13,1%) e penalizzato soprattutto dalla riduzione dei *ristoranti e della ristorazione mobile* (-16,5%). Il segno negativo ha riguardato inoltre l'Industria, con 258 imprese giovanili (-5,5%) e l'Agricoltura, che è scesa a 171 unità (-12,3%). Tra gli Altri servizi (273 imprese; -13,1%) si sono distinti in positivo i *parrucchieri ed estetisti* che sono saliti a 120 imprese giovanili registrate (+2,6%).

Diffusione territoriale delle imprese giovanili lucchesi

Sul piano territoriale la Versilia è rimasta l'area con il maggior numero di imprese giovanili (1.253; 46% del totale provinciale). Nonostante un saldo ampiamente positivo tra iscrizioni e cessazioni (+144 unità), l'area ha comunque perso 30 imprese rispetto al 2024 (-2,3%) per il superamento dei 35 anni da parte degli imprenditori, attestando l'incidenza giovanile al 6,8%. La Piana di Lucca segue da vicino con 1.105 imprese giovanili (41% del totale), segnando un calo di 71 unità rispetto all'anno precedente (-6%) a fronte di un saldo positivo per 108 imprese ed un'incidenza sul totale del 6,5%. Numeri più contenuti, ma con peso relativo più elevato, hanno riguardato la Media Valle del Serchio (181 unità; -6,2% sull'anno) dove l'incidenza arriva al 7,6%, segno che i giovani continuano a scommettere sul territorio, e la Garfagnana, scesa a 156 imprese (-14,3%), che mantiene tuttavia un'incidenza giovanile del 7,1% sul complesso imprenditoriale.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE GIOVANILI IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA NEL 2025

Nel 2025 il tessuto delle imprese giovanili in provincia di Massa-Carrara ha continuato a mostrare segnali di debolezza strutturale. Le imprese guidate da under 35 si sono attestate a 1.296 unità, in calo del -1,7% rispetto al 2024 (-27 imprese), con un'incidenza sul totale provinciale del 6,3%, stabile rispetto al 2024 ma nettamente inferiore ai livelli del 2014 quando sfiorava i dieci punti percentuali. Nel corso del 2025 si sono rilevate 260 nuove iscrizioni e 116 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) con un saldo positivo di 144 imprese per un tasso di crescita del 10,9%. Come negli altri territori, tuttavia, il saldo positivo non è risultato sufficiente a compensare le fuoriuscite dalla categoria dovute al superamento della soglia dei 35 anni di età da parte degli imprenditori, confermando il carattere solo apparente del paradosso tra dinamica positiva dei flussi e la contemporanea riduzione dello stock complessivo.

Imprese giovanili (under 35) registrate, iscrizioni e cessazioni. Serie 2014-2025
Prov. di Massa-Carrara

Anno	Registrate	Tasso di variazione*	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita*	Incidenza %
2014	2.232	0,4%	462	201	261	11,7%	9,8%
2015	2.193	-1,7%	470	210	260	11,6%	9,6%
2016	2.102	-3,7%	402	199	203	9,3%	9,3%
2017	2.008	-4,1%	340	181	159	7,6%	8,9%
2018	1.902	-5,2%	353	191	162	8,1%	8,4%
2019	1.726	-9,2%	283	184	99	5,2%	7,7%
2020	1.613	-6,5%	260	117	143	8,3%	7,2%
2021	1.572	-2,1%	280	126	154	9,5%	7,0%
2022	1.508	-4,0%	285	141	144	9,2%	6,7%
2023	1.412	-5,9%	252	129	123	8,2%	6,4%
2024	1.323	-5,2%	234	109	125	8,9%	6,3%
2025	1.296	-1,7%	260	116	144	10,9%	6,3%

**al netto delle cancellazioni operate d'ufficio*

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche, Infocamere-Stockview

La tendenza osservata nel 2025 conferma un progressivo ridimensionamento dell'imprenditoria giovanile: dal 2014 le imprese under 35 si sono ridotte di circa il 42%, con un'incidenza sul totale scesa dal 9,8% al 6,3%. Nello stesso periodo, il tasso di imprenditorialità giovanile è calato dal 6,8% al 4,5%, evidenziando un indebolimento strutturale tra nuove generazioni e iniziativa d'impresa. A pesare è soprattutto il calo demografico: tra il 2014 e il 2025 i residenti under 35 in provincia sono diminuiti di oltre l'11% (contro un -6,6% della popolazione totale), riducendo il bacino di potenziali startupper. Nonostante il saldo tra iscrizioni e cessazioni sia rimasto positivo per tutto il decennio, segno che la voglia di fare impresa non manca, l'invecchiamento della popolazione e l'innalzamento dell'età media di avvio riducono la permanenza nella fascia 'under 35', erodendo costantemente la base imprenditoriale giovanile.

La natura giuridica delle imprese giovanili apuane

Nel 2025 la dinamica delle imprese giovanili a Massa-Carrara riflette un andamento strutturale comune: il saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni non è sufficiente a compensare il fisiologico "passaggio anagrafico" degli imprenditori che superano la soglia dei 35 anni. Di conseguenza, nonostante la vitalità dei flussi, lo stock complessivo registra una lieve contrazione.

Si conferma la centralità delle imprese individuali (945 unità; 72,9% del totale), che mostrano la maggiore vivacità con 217 iscrizioni e 104 cessazioni. Il saldo nettamente positivo (+113 unità) viene però eroso dal ricambio generazionale, portando a una chiusura d'anno con una flessione marginale dello stock di 3 unità.

Tale dinamica è ancora più evidente nelle società di capitale (264 unità; 20,4% del totale): pur evidenziando un tessuto sano con un saldo attivo di 26 unità (34 iscrizioni contro 8 cessazioni), il superamento dei limiti di età della *governance* aziendale ha determinato una riduzione della consistenza finale di 21 unità (-7,4%). Sostanzialmente stabili le società di persone (76 unità), dove il saldo attivo (+5) ha compensato esattamente le uscite anagrafiche, lasciando invariato lo stock rispetto all'anno precedente.

Le dinamiche settoriali delle imprese giovanili apuane

Nel 2025 il *Commercio* ha mantenuto il primato per numero di imprese giovanili (329 unità, pari al 25,4% del totale), pur registrando una nuova contrazione rispetto al 2024 (-20 imprese; -5,7%). La flessione ha interessato in particolare il *commercio ambulante*, sia di prodotti tessili e abbigliamento (-22,0%) sia di altri prodotti (-22,7%), oltre al *commercio all'ingrosso di legname e materiali da costruzione* (-13,9%).

Andamento negativo anche per le *Costruzioni*, scese a 166 imprese giovanili (-10,8%) e rappresentanti il 12,8% del totale, con una riduzione marcata nei *lavori di completamento e finitura degli edifici* (-13,9%). In calo inoltre le *attività di Alloggio e ristorazione* (129 unità; -7,2%) per effetto della diminuzione di *ristoranti e bar*.

In controtendenza i *Servizi alle imprese*, unico comparto in crescita nel 2025, saliti a 243 unità (+26 imprese; +12,0%) e rafforzando il proprio peso sul totale (18,8%). Al loro interno, tuttavia, si sono rilevate dinamiche differenziate: in flessione le *attività di agenti e mediatori di assicurazioni*, mentre mostrano una sostanziale tenuta quelle di *cura e manutenzione del paesaggio*.

Più contenute le variazioni negli altri settori: l'*Industria in senso stretto* (estrattivo, manifatturiero e utilities) ha evidenziato un lieve calo attestandosi a 133 imprese (-1,5%), penalizzata dalla diminuzione delle *attività di riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni*. L'*Agricoltura* è scesa a 94 unità (-4,1%), risentendo dell'andamento negativo delle *coltivazioni agricole associate all'allevamento*. Gli *Altri servizi*, infine, hanno chiuso l'anno in sostanziale stabilità (132 imprese), sostenuti da una lieve crescita delle attività di *parrucchieri ed estetisti*.

Diffusione territoriale delle imprese giovanili apuane

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, anche nel 2025 la maggior concentrazione si è rilevata nell'Area di Massa-Carrara (933 imprese under 35, pari al 72% del totale provinciale). Malgrado un saldo positivo di 107 unità, rispetto al 2024 si è osservata una diminuzione dello stock (-17 unità; -1,8%), portando l'incidenza delle imprese giovanili sul totale dell'area al 5,9%.

La Lunigiana ha chiuso il 2025 con 363 imprese giovanili (28% del totale), segnando un lieve calo rispetto all'anno precedente (-6 unità; -1,6%), pur presentando un saldo imprenditoriale positivo di 37 unità. L'area interna si distingue per una maggiore incidenza dell'imprenditoria under 35, che raggiunge il 7,4% del totale delle imprese locali, evidenziando un peso specifico dei giovani imprenditori nettamente superiore rispetto a quello registrato nell'area costiera.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE GIOVANILI IN PROVINCIA DI PISA NEL 2025

Nel 2025 le imprese pisane guidate da under 35 si sono ridotte di 53 unità rispetto all'anno precedente (-1,7%) attestandosi a 2.920 unità a fine dicembre. La flessione, pur contenuta, ha confermato la tendenza al graduale ridimensionamento della componente giovanile dell'imprenditoria locale. Nel corso dell'anno si sono registrate 591 iscrizioni e 235 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), con un saldo positivo di 356 imprese e un tasso di crescita del 12%. Analogamente alle province limitrofe, tuttavia, il saldo attivo non è stato sufficiente a compensare le fuoriuscite dalla categoria legate al superamento dei 35 anni da parte dei titolari.

La dinamica imprenditoriale va infatti letta insieme a quella demografica. Tra il 2014 e il 2025 la popolazione residente in provincia di Pisa nella fascia 18-35 anni è passata da 72.761 a 71.184 unità, con una riduzione di poco superiore al 2%. Nello stesso periodo, però, le imprese giovanili sono diminuite da 4.643 a 2.920 unità segnando una contrazione di circa il 37%, quindi molto più intensa rispetto al calo demografico. Ne è conseguito un progressivo indebolimento del tasso di imprenditorialità giovanile, sceso dal 6,4% del 2014, al 4,1% del 2025, mentre l'incidenza delle imprese under 35 sul totale provinciale si è attestata al 7,1% (era il 10,6% nel 2014).

A incidere sulla dinamica sono state sia il progressivo invecchiamento della platea imprenditoriale, sia l'innalzamento dell'età media di avvio d'impresa che riduce la permanenza nella categoria, fissata a 35 anni. È degno di nota comunque il fatto che, lungo tutto l'ultimo decennio, il saldo tra iscrizioni e cessazioni sia rimasto positivo, a testimonianza del contributo costante dell'imprenditoria giovanile al sistema produttivo pisano, pur in un quadro di progressiva contrazione strutturale.

Imprese giovanili (under 35) registrate, iscrizioni e cessazioni. Serie 2014-2025

Provincia di Pisa

Anno	Registrate	Tasso di variazione*	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita*	Incidenza %
2014	4.643	-0,7%	1.013	450	563	12,0%	10,6%
2015	4.398	-5,3%	813	432	381	8,2%	10,0%
2016	4.154	-5,4%	710	364	346	7,9%	9,5%
2017	3.921	-5,6%	687	356	331	8,0%	8,9%
2018	3.667	-6,4%	633	357	276	7,0%	8,3%
2019	3.532	-3,6%	690	322	368	10,0%	8,1%
2020	3.368	-4,6%	577	260	317	9,0%	7,7%
2021	3.274	-2,7%	605	261	344	10,2%	7,5%
2022	3.113	-3,7%	544	265	279	8,5%	7,4%
2023	3.058	-1,7%	585	242	343	11,0%	7,3%
2024	2.973	-1,8%	598	255	343	11,2%	7,2%
2025	2.920	-1,7%	591	235	356	12,0%	7,1%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche, Infocamere-Stockview

La natura giuridica delle imprese giovanili pisane

Nel 2025 l'imprenditoria giovanile pisana ha confermato la prevalenza di forme semplici e una dinamica demografica complessa. Nonostante un saldo nati-mortalità nettamente positivo (+356 unità), lo stock complessivo di imprese under 35 si è ridotto. Il ricambio generazionale non è bastato a compensare il "travaso" naturale di imprenditori che, superata la soglia dei 35 anni, escono statisticamente dalla categoria pur restando sul mercato.

Tra le forme giuridiche domina l'impresa individuale (2.181 unità; 74,7% del totale) che, pur registrando una forte vitalità con un saldo attivo di 266 unità (479 iscrizioni contro

213 cessazioni), chiude l'anno con una flessione dello stock di 14 imprese (-0,6%) a causa del fattore anagrafico.

Il fenomeno è ancora più marcato nelle società di capitale (565 unità; 19,3% del totale): a fronte di un saldo positivo di 61 unità, lo stock finale cala di 40 imprese (-6,6%), evidenziando come molte società strutturate proseguano l'attività con una governance ormai "over 35". In controtendenza le società di persone (163 unità) dove il saldo (+27) ha superato le fuoriuscite anagrafiche, portando a una crescita reale dello stock (+6 unità). Residuali le altre forme (11 unità).

Le dinamiche settoriali delle imprese giovanili pisane

Nel 2025, l'analisi settoriale delle imprese giovanili pisane evidenzia una transizione in corso: mentre i comparti tradizionali flettono, si rafforzano i servizi qualificati e le nicchie specializzate.

Il *Commercio* mantiene la leadership per numero di imprese (740 unità, pari al 25,3% del totale under 35), ma registra la perdita più consistente in termini assoluti (-29 unità; -3,8%). All'interno del settore si segnala la crescita degli *intermediari del commercio* (+5,7%) cui si è contrapposto il calo del *commercio ambulante di altri prodotti* (-16,1%) e del *commercio per corrispondenza o via internet* (-24,1%). Tra i comparti a maggiore presenza giovanile, i Servizi alle imprese sono saliti a 626 imprese (21,4% del totale) grazie a un incremento di 14 unità (+2,3%). Al loro interno si evidenzia la buona dinamica della *cura e manutenzione del paesaggio* (+14,8%) a fronte della riduzione delle *attività di agenti e mediatori di assicurazioni* (-9%).

Ha tenuto invece il comparto *Alloggio e ristorazione* (336 unità), sostanzialmente stabile (+0,3%). Il settore ha evidenziato però una doppia velocità: alla lieve crescita della *ristorazione* (+1,5%) si sono contrapposte le difficoltà dei *bar*, in calo del 2,7%.

Le Costruzioni sono scese a 384 imprese (-3%), con una flessione contenuta nei *lavori di completamento e finitura degli edifici* (-1,9%). In diminuzione anche l'Industria (178 imprese; -4,3%), penalizzata in particolare dalle difficoltà della *preparazione e concia del cuoio* (24 imprese; -17,2%). Più stabile invece il comparto agricolo, fermo a 219 imprese (-0,5%), con una presenza rilevante nelle *coltivazioni cerealicole e nei frutti oleosi*. In calo infine gli *Altri servizi*, scesi a 296 unità (-4,5%) risentendo della flessione dei *parrucchieri ed estetisti* (-8,4%) ma conservando un'incidenza giovanile tra le più elevate (9,9%).

Diffusione territoriale delle imprese giovanili pisane

L'Area Pisana mantiene la maggiore concentrazione di imprese giovanili (1.193 unità; 41% del totale). All'interno dell'area la vitalità imprenditoriale è stata molto forte, generando un saldo positivo di 164 unità; tuttavia, il "fattore età" ha assorbito interamente questo surplus, determinando una chiusura d'anno con una flessione di 12 imprese (-1%). L'incidenza giovanile nell'area si attesta al 7,3%.

Segue la Val d'Era (856 unità; 29% del totale), dove si è osservata una sostanziale stabilità dello stock (-1 unità; -0,1%). Anche in questo caso, il risultato è frutto di un saldo iscritte-cessate decisamente positivo (+104 unità) che ha compensato quasi esattamente le uscite per raggiunti limiti di età, attestando la relativa incidenza al 7%.

Più marcata la sofferenza nel Valdarno Inferiore (610 unità; 21% del totale). Nonostante un saldo imprenditoriale attivo di 65 unità, l'area ha registrato la contrazione più forte della provincia perdendo 35 imprese (-5,4%), e scendendo a un'incidenza del 6,7%.

Infine, la Val di Cecina (261 unità; 9% del totale) ha chiuso l'anno con una lieve diminuzione dello stock (-3 unità; -1,1%) a fronte di un saldo positivo di 23 unità. Si segnala come quest'area vanti l'incidenza giovanile più elevata della provincia (7,8%), confermando il peso specifico rilevante dell'imprenditoria under 35 nel tessuto economico locale.

GRUPPO DI LAVORO**Coordinamento**

Alberto Susini

Redazione

Silvano Crecchi

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

INFO

studi@tno.camcom.it

<https://www.isr-ms.it>

Diffusa il 10 marzo 2026

NOTA METODOLOGICA

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Nella presente nota le informazioni disponibili in Movimprese sono state integrate con quanto disponibile nella banca dati StockView di Infocamere, che rende disponibili informazioni di maggior dettaglio sulla consistenza imprenditoriale.

A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni.

La possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio comporta per ogni periodo una riduzione dello stock di imprese non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma unicamente dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Per tenere conto di tali attività amministrative, nella presente pubblicazione gli indicatori statistici sono stati calcolati depurando i relativi stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio.

Per una migliore comprensione dei termini e del significato delle variabili utilizzati nella pubblicazione, di seguito viene reso disponibile un glossario.

INDICATORI ANALIZZATI

Saldo imprenditoriale: differenza assoluta tra le imprese iscritte e quelle cessate nel periodo considerato, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Tasso di crescita: rapporto percentuale tra il saldo tra le imprese iscritte e cessate nel periodo considerato e le imprese registrate alla fine del periodo precedente, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Variazione assoluta: differenza assoluta del numero di imprese registrate tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Tasso di variazione: variazione percentuale del numero di imprese tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Incidenza %: quota di imprese avente una determinata caratteristica sul relativo totale imprese.

GLOSSARIO

Impresa registrata (sede d'impresa): impresa (sede legale) iscritta al Registro delle Imprese e non cessata.

Iscrizioni: numero di imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di imprese che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni non d'ufficio: numero di imprese, al netto di quelle operate d'ufficio, che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni d'ufficio: nel Registro delle Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno omesso di presentare istanza di cancellazione dal Registro. A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese che rispettino le condizioni previste dalla normativa attraverso un procedimento semplificato di cancellazione.

Attività economica: Ateco 2007 è la classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane.

Impresa giovanile: impresa in cui la partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite, in base ai criteri definiti nella tabella sotto indicata.

Grado partecipazione	Società di capitale	Società di persone e cooperative	Imprese individuali	Altre forme
Maggioritaria	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	-	% amministratori > 50%
Forte	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	-	% amministratori >= 60%
Esclusiva	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori